STRADE RITROVATE

SCENE DI PAGLIA

FESTIVAL DEI CASONI
E DELLE ACQUE
XI EDIZIONE
21.6 > 7.7.2019

DIREZIONE ARTISTICA **Fernando Marchiori**

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO TECNICO **Nuova Scena: Ilaria Molena, Marialaura Maritan, Marco Quagliato, Ana Dacinoi**
ASSISTENZA TECNICA **Christian Reale**
COPERTINA **Giorgia Rorato** | PROGETTO GRAFICO **Matteo Bertin**
UFFICIO STAMP **Chiara Vedovetto**

SCENE DI PAGLIA RINGRAZIA PER L'OSPITALITÀ I PROPRIETARI DI **Villa Roberti a Brugine, delle Scuderie La Gardesana a Sant'Angelo di Piove di Sacco e di La posa degli agri di Polverara, la cooperativa Caresà di Brugine**, E PER LA COLLABORAZIONE LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO **AVIS, El sesto, Quelli che... la notte, Protezione Civile di Sant'Angelo di Piove di Sacco; Gruppo del Cason di via Ramei; Pro Loco Codevigo e Protezione Civile Codevigo.**

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

RetEventi 2015 cultura

CITTÀ DI PIOVE DI SACCO

COMUNE DI ARZERGRANDE

COMUNE DI BRUGINE

COMUNE DI DOLO

COMUNE DI CODEVIGO

COMUNE DI CONSELVE

COMUNE DI LEGNARO

COMUNE DI POLVERARA

COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO

CONSORZIO DI BONIFICA Bacchiglione

Bacino Bibliografico della Saccisica e del Conselvano

BANCA PATAVINA CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA E PIOVE DI SACCO

SESA

Trebor www.jeanswashing-italia.it

BERTANI LEGNO SPA DAL 1978, PASSIONE PER IL LEGNO

NASTRIFICIO VICTOR www.victor.it

Scuola Internazionale di Comics

Alì

affidea Uni-X Medica

FERRARA VITTORIO S.R.L.

Aliben

Casa della Mandorla

BOARETTO ARCHITETTURA E INGEGNERIA

MOLINI-MENOTTI

Bonollo La Grappa, da sempre.

POSA AGRI

VillaRoberti

CARESÀ

Real Sound Services

Contame

Tegolando CASONI

Forno Zogno

STRADE RITROVATE

Restano tracciate sulla terra o sulla pelle come disegni misteriosi, cicatrici del tempo. Dicono il passaggio degli uomini, attraversano le storie, portano all'anima dei luoghi. Sentieri abbandonati, rotte interiori, vecchie strade quasi cancellate nel paesaggio che cambia, nella vita che scorre. Poi, quando meno ci si aspetta, capita di ritrovarle d'improvviso davanti a noi, dentro di noi.

Sono la *crêusa* che porta al mare di Fabrizio de Andrè e il sentiero verso casa di Hänsel e Gretel, sono le vie del mare in vista di un'Atlantide perduta e quelle dei migranti in cerca del miraggio di Europa, sono le vie dei canti del nostro popolo dimenticato e gli antichi viottoli campestri riscoperti dai nuovi contadini biologici... sono le tante occasioni di incontro, riflessione e divertimento di questa undicesima edizione di Scene di paglia.

LABORATORI

DAL 24 AL 27 GIUGNO
ore 16.00–19.00 | Piove di Sacco
Auditorium
CHIARA FRIGO
BALLROOM

DAL 1° AL 5 LUGLIO
Piove di Sacco | Centro storico
BATIGNANI & FALOPPA
COSTRUIRE È FACILE? UN MODO DI TROVARE SOLUZIONI

SPETTACOLI

VENERDÌ 21 GIUGNO
ore 21.15 | Piove di Sacco
Piazza Vittorio Emanuele II
MAURO PAGANI
CRÊUZA DE MÄ

MARTEDÌ 25 GIUGNO
ore 21.15 | Brugine | Villa Roberti
GIOVANNI DELL'OLIVO
E IL COLLETTIVO
DI LAGUNARIA
MEMORIE DI ATLANTIDE

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO
ore 21.15 | Legnaro | Corte Benedettina
ELENA ARVIGO
UNA RAGAZZA LASCIATA A METÀ

GIOVEDÌ 27 GIUGNO
ore 21.15 | Polverara
La Posa degli Agri
TIZIANA FRANCESCA VACCARO
TERRA DI ROSA

VENERDÌ 28 GIUGNO
ore 21.15 | Piove di Sacco
Casone Ramei
CHIARA FRIGO
BALLROOM

SABATO 29 GIUGNO
ore 21.15 | Dolo | Villa Angeli
GARDI HUTTER (Svizzera)
LA SARTA

DOMENICA 30 GIUGNO
ore 21.15 | Piove di Sacco
Casone Ramei
PIETRO PIVA
ABU SOTTO IL MARE

MARTEDÌ 2 LUGLIO
ore 20.00 | Brugine | Agriturismo Caresà
CÓNTAME
UNA STRADA RITROVATA

DA MERCOLEDÌ 3
A DOMENICA 7 LUGLIO
ore 17.30 | Codevigo
Casoni della Fogolana
MARTA RISERVATO
E MASSIMILIANO DONATO
HÄNSEL E GRETEL
TRA VALLI E CASONI

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO
ore 21.15 | Arzergrande | Casone Azzurro
MICHELA LUCENTI
BALLETTO CIVILE
CONCERTO FISICO

GIOVEDÌ 4 LUGLIO
ore 21.15 | Conselve | Piazza Dante
TEATRO GUASCONE
CABARET MISTICO

VENERDÌ 5 LUGLIO
ore 18.00 e 19.30 | Piove di Sacco
Auditorium
BATIGNANI & FALOPPA
COSTRUIRE È FACILE?
ATTO FINALE

ore 21.15 | Codevigo
Idrovora di Santa Margherita
CORRADO D'ELIA
POESIA, LA VITA

SABATO 6 LUGLIO
ore 21.15 | Sant'Angelo di Piove di Sacco
Scuderie La Gardesana
COMPAGNIA BERARDI
CASOLARI
AMLETO TAKE AWAY

DOMENICA 7 LUGLIO
ore 21.15 | Codevigo | Casoni della Fogolana
FEKETE SERETLEK
STUDIO DAMÚZA
(Repubblica Ceca | Slovenia)
KAR

FOTO DI STEFANO MORO

VENERDÌ 21 GIUGNO

ORE 21.15
PIAZZA VITTORIO EMANUELE II
PIOVE DI SACCO

MAURO PAGANI

CRÊUZA DE MÄ

Mauro Pagani VOCE, VIOLINO, BOUZOUKI
Mario Arcari FIATI
Eros Cristiani TASTIERE E FISARMONICA
Joe Damiani BATTERIA E PERCUSSIONI

Il meraviglioso viaggio continua... Ricorre quest'anno il trentacinquesimo anniversario dalla prima pubblicazione di *Crêuza de mä* (1984), capolavoro scritto a quattro mani da Fabrizio de Andrè e Mauro Pagani ormai universalmente riconosciuto come una delle pietre miliari della cultura musicale italiana, votato dalla critica e dal pubblico "Miglior disco italiano" degli anni Ottanta, scelto da David Byrne e Rolling Stone America come uno dei dieci migliori dischi del decennio nel mondo, al quarto posto dei cento migliori dischi di sempre della musica leggera italiana nella speciale classifica realizzata e pubblicata da Rolling Stone Italia.

Nel 2014 la Fondazione De Andrè e Mauro Pagani hanno deciso di rimixare l'album, partendo dai nastri analogici originali e utilizzando al meglio le più moderne tecnologie digitali. Ne è uscito un cd doppio, pubblicato dalla Sony e immediatamente entrato nelle classifiche dei dischi più venduti, che include tutti i brani originali rimixati, un arrangiamento completamente inedito di Jamin-a, tre remix alternativi di altrettanti brani del disco e un intero concerto live di Fabrizio registrato durante la tournée di *Crêuza*.

«Se guardo indietro e osservo quel gran guazzabuglio di suoni, facce, chilometri, colori e storie che è la mia ormai cinquantennale avventura di musicante, *Crêuza de Mä* spicca tra tutti come l'avvenimento di gran lunga più importante, più misterioso e più stupefacente cui abbia avuto la fortuna di partecipare. Perché importante, è fin troppo ovvio. Misterioso, perché misterioso e imprevedibile è stato il caso che ha fatto incontrare Fabrizio e me nel momento perfetto, quando entrambi eravamo pronti: lui a rivoluzionare tutto il suo universo estetico e tuffarsi con un enorme coraggio in un mare sconosciuto, le cui correnti erano davvero difficili da prevedere e governare; io, a ordinare quasi miracolosamente la gran quantità di suoni che avevo inghiottito in anni di bulimia mediterranea e trasformarla in Canzoni. Stupefacente, come il romanzo di avventure che ne è venuto fuori, come la reazione della gente, il gran turbine di sentimenti, emozioni, sogni che è riuscito a suscitare in così tanti. Sono passati Trentacinque anni dall'uscita, Fabrizio manca ormai da venti, ma null'altro è entrato profondamente nella mia vita e nella mia quotidianità come *Crêuza*.»

DAL 22 AL 27 GIUGNO

LABORATORIO
22–27 GIUGNO
ORE 16.00–19.00
AUDITORIUM
GIOVANNI PAOLO II
VIA ORTAZZI
PIOVE DI SACCO

ISCRIZIONE AL
LABORATORIO
20 EURO

CHIARA FRIGO
BALLROOM

A CURA DI **Chiara Frigo**
DRAMMATURGIA **Riccardo de Torrebruna**
PRODUZIONE **Act yourAge, Zebra**

con il supporto di CSC Bassano del Grappa, Nederlandse Dansdagen|Maastricht (Paesi Bassi), Dance House Lemesos (Cipro), Inteatro Festival Polverigi (Ancona)

Ballroom è un'esperienza collettiva in cui persone appartenenti a diverse generazioni e contesti sociali si riuniscono per vivere un momento danzante.
Ballroom riproduce l'ambiente della sala da ballo in spazi altri. Un rettangolo di sedie è la cornice in cui la performance prende vita, con evidente riferimento al mondo delle balere e al celebre film *Le Bal* di Ettore Scola. La sala da ballo come contenitore della memoria: amori e passioni, sguardi e desideri, fuggevoli apparizioni di partner osservati a distanza.

Ballroom plasma la sua forma reinventandosi ogni volta, integrando nella performance persone di ogni età del territorio ospitante. La partitura viene trasferita ai nuovi partecipanti attraverso un laboratorio.

Ballroom utilizza i linguaggi della danza, della performance live e della parola. I performer condividono con lo spettatore brevi testi a carattere autobiografico e rappresentano un percorso drammaturgico per evocare ricordi di eventi che hanno segnato le vite dei partecipanti.

Ballroom si struttura sulla base di una play-list in cui ogni singola canzone diventa il tema di un quadro e di un momento emotivo particolare, e si conclude con un dj set che coinvolge tutto il pubblico.
In un'atmosfera delicata e carica di intimità, gli spettatori compiono un viaggio nella loro memoria grazie all'empatia che si crea con gli interpreti. E così un luogo visto tante altre volte, come un teatro, all'improvviso si carica di ma-

gia e diventa una sala da ballo, rievocando nell'immaginario collettivo una tradizione ormai perduta, ma che qui si tinge di contemporaneità.

Ballroom è un'occasione di incontro e di conoscenza per la comunità, una bolla sospesa nel tempo, da cui alla fine non si vorrebbe più andare via.

SPETTACOLO
ORE 21.15
CASONE RAMEI
PIOVE DI SACCO

VENERDÌ 28 GIUGNO

CHIARA FRIGO
BALLROOM

FOTO DI ELISA D'ERRICO

MARTEDÌ 25 GIUGNO

ORE 21.15
VILLA ROBERTI
VIA ROMA, 96
BRUGINE

GIOVANNI DELL'OLIVO
E IL COLLETTIVO DI LAGUNARIA

MEMORIE DI ATLANTIDE

Giovanni Dell'Olivo CHITARRA, BOUZOUKI E VOCE
Alvise Seggi CONTRABBASSO
Stefano Ottogalli CHITARRA
Walter Lucherini FISARMONICA
Serena Catullo VOCE
REGIA **Vito Lupo** e **Arianna Moro**
PERFORMER **Arianna Moro**

PRIMA ASSOLUTA

Uno spettacolo di teatro canzone scritto e interpretato da Giovanni Dell'Olivo, accompagnato sul palco dal suo storico gruppo, il *Collettivo di Lagunaria*. L'intreccio di prosa e canzoni, modulo caro all'artista e già sperimentato in altri lavori come *Kociss*, *Mude da Mar* e *Addio a Ulisse* – presentati tutti anche a Scene di paglia – ripercorre in chiave metaforica la storia di Atlantide sommersa, distopia sia dell'anima dell'autore che dell'anima collettiva di una generazione e dei suoi sogni naufragati di giustizia e uguaglianza sociale. E di naufraghi, migranti e respingimenti si parla nella metafora narrativa, dove la fine di Atlantide rappresenta la fine dell'idea stessa di società aperta e inclusiva.

Ma Atlantide è anche la Venezia dell'infanzia dell'autore, sommersa e dimenticata dall'egoismo dei suoi abitanti. Tredici i brani dello spettacolo, undici originali e due traduzioni e riarrangiamenti di brani celebri del cantautorato francese.

Memorie di Atlantide è dedicato alla memoria di Bernardo Cinquetti, cantautore parmigiano recentemente scomparso.

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO

ORE 21.15
CORTE BENEDETTINA
VIA ROMA, 34
LEGNARO

ELENA ARVIGO

UNA RAGAZZA LASCIATA A METÀ

DAL ROMANZO DI **Eimear McBride**
TRADUZIONE **Riccardo Duranti**
CON **Elena Arvigo**
REGIA E ELABORAZIONE DRAMMATURGICA **Elena Arvigo**
SCENOGRAFIA **Alessandro Di Cola**
DISEGNO LUCI **Manuel Molinu**
ASSISTENTE ALLA REGIA **Tullia Attinà**
FOTO **Manuela Giusto**

PRIMA REGIONALE

L'intenso romanzo d'esordio dell'irlandese Eimear Mcbride *Una ragazza lasciata a metà* - libro rivelazione di rara intensità vincitore di numerosi premi e definito all'unanimità dalla critica un "disturbante capolavoro", racconta il percorso di crescita lasciato a metà di una ragazza nella cronaca del rapporto con il fratello: c'è una ragazza, la narratrice, e c'è suo fratello, il suo "tu". Non ha un nome la ragazza di Eimear McBride, ma ha una voce potente e brutale attraverso la quale fluiscono e pulsano i pensieri di chi le sta intorno come se fossero i suoi. I due fratelli sono i due poli di una galassia familiare sospesa tra salvezza e perdizione: lui reduce da un tumore al cervello, lei vittima di una continua violenza tra le mura domestiche che trova sfogo solo in una nevrotica espressione della sessualità, in un flusso di coscienza che è ininterrotta insurrezione contro un'esistenza feroce.

Non soltanto la ragazza-narratrice di questo romanzo è una cosa lasciata a metà, ma lo è anche il suo linguaggio. La punteggiatura rompe ogni regola e convenzione letteraria e ci costringe a un tuffo dentro la pericolosa sintassi dell'emozione. La ragazza canta della ferita aperta e questo flusso di coscienza chiede di lasciarsi trasportare al largo da onde sempre più alte che attirano i corpi verso abissi bui, chiede che nell'immergerci in questo oceano di dolore e rabbia per il mondo degli adulti, si lasci a riva la paura delle emozioni crude.

Eppure nell'intimo viaggio nei pensieri della protagonista è sempre presente e innegabile, anche nei momenti più bui e dolorosi, lo slancio vitale che rende questa confessione un'estrema possibilità di salvezza.

GIOVEDÌ 27 GIUGNO

ORE 21.15
LA POSA DEGLI AGRI
VIA ORSARETTO, 4
POLVERARA

TIZIANA FRANCESCA VACCARO

TERRA DI ROSA

VITE DI ROSA BALISTRERI

PRIMA REGIONALE

Lo spettacolo nasce dall'incontro con Rosa Balistreri, la Cantatrice del Sud, e racconta la terra di una bambina che diventa donna e che da quella terra sente il bisogno di staccarsi, ma allo stesso tempo non ne può fare a meno. Una terra dalla quale non si parte mai del tutto. Figura decisiva del folk siciliano degli anni Settanta, Rosa è tra i grandi protagonisti della riscoperta della canzone popolare. Povera e orgogliosa, varcò i confini in cerca di fortuna, imparò a prendere una chitarra in mano e a gridare in faccia a tutti quello che pensava. Cantava nei campi, in mezzo alla terra, sin da piccola, Rosa, tra un raccolto e l'altro, mentre suo padre le diceva: «Smettila cu stu cantu, i fimmini non cantunu, cantunu sulu i buttani!». Cantava, e il marito la picchiava e gli uomini abusavano di lei.

Cantava e cresceva, Rosa, nella sua Licata mafiosa e fascista. Cantava di liberazione e rivoluzione, e il suo canto risuonava per tutta la Sicilia come un urlo. Urlo come racconto, memoria, strumento che disvela ciò che si cela dietro le consuetudini, le violenze quotidiane, la società sorda. Una vita sempre in prima linea, senza cedere mai, scontrandosi e pagando di persona, il suo tempo e le sue regole, ma credendo fermamente nell'amore, crudele e indispensabile, motore di una vita. Una donna scomoda e fuori dal suo tempo, perché ne percepiva tutte le contraddizioni, le iniquità, le oppressioni, le discriminazioni di un patriarcato che metteva a tacere le donne, dividendole tra sante e *buttane*. Donne che esistevano solo in quanto *figlie di* o *mogli di*. Rosa che non si è mai adeguata, non ha mai incarnato il ruolo che famiglia e società avevano fissato per lei.

Rosa che impara a leggere e a scrivere all'età di 22 anni perché comprende quanto sia importante sapere, per non essere più schiava. Rosa che con la sua voce ha girato il mondo, ma con i piedi sempre ben piantati nella sua terra d'origine, per non perdere mai il contatto con la vita, difficile, aspra, appassionata.

SABATO 29 GIUGNO

ORE 21.15
VILLA ANGELI
VIA BRENTA BASSA
DOLO

GARDI HUTTER (Svizzera)

LA SARTA

CON **Gardi Hutter**
REGIA **Michael Vogel (Familie Flöz)**
MUSICA **Franui**
SUONO **Dirk Schröder**
VIDEO **Andreas Dihm**
SCENOGRAFIA **Urs Moesch, Fausto Milani**
LUCI **Reinhard Hubert**
SPALLA **Ferruccio Cainero**
TECNICI **Raffaella Benini, Andrea Cosentino**
GRAFICA, FOTO **Stephan Bundi**

Gardi Hutter è considerata la più grande clown al mondo: un'artista unica, pluripremiata, che ha conquistato le platee internazionali e che dal 1981 a oggi ha superato le tremila repliche con spettacoli quasi privi di parole, in cui crea piccoli universi paradossali fatti di personaggi che combattano con coraggio – ma invano – alla ricerca della felicità. La loro tragicomica situazione è raccontata con esilarante spietatezza.

Nel fortunato spettacolo *La Sarta*, creato insieme a Michael Vogel, direttore artistico della Familie Flöz, il mondo è un tavolo di sartoria, dove, sbirciando tra gli occhielli, si intravede la stoffa di mille racconti. Tra bambole di pezza e manichini danzanti, Gardi Hutter cuce la trama dello spettacolo senza risparmiarci sforbiciate e cattiverie. Un pezzo teatrale sulla finitezza dell'essere e l'infinito del gioco. Al di fuori del tempo.

Nella scatola da cucito si aprono abissi e, con così tanti rocchetti, perfino il destino può perdere il filo...

AL TERMINE DELLO SPETTACOLO, INCONTRO CON GARDI HUTTER
A CURA DI FERNANDO MARCHIORI

FOTO DI DELPAPA

DOMENICA 30 GIUGNO

ORE 21.15
CASONE RAMEI
VIA RAMEI
PIOVE DI SACCO

PIETRO PIVA

ABU SOTTO IL MARE

DI E CON **Pietro Piva**
MUSICHE **Paolo Falasca**

Menzione speciale Premio Scenario Ustica 2017

Abu sotto il mare è il racconto di un bambino ivoriano e della manciata di ore che passa dentro una valigia. Si ispira alla vicenda realmente accaduta nel 2015 ad Adou Ouattara, un bambino di otto anni la cui fotografia ai raggi x, dentro una valigia passata alla dogana di Ceuta, ha fatto il giro del mondo. Lo spettacolo racconta quel viaggio dal punto di vista del bambino, come lui immagina siano andate le cose, come avrebbero potuto andare. La tensione psicologica e la mancanza d'aria producono nella suo immaginazione di bambino fantasie di un viaggio sottomarino a tratti spaventoso e a tratti emozionante.

Partendo da un fatto di cronaca dal finale felice – perché Adou si è infine ricongiunto alla famiglia – lo spettacolo diventa così una storia d'avventura, una favola contemporanea con mostri degli abissi e prove da superare. Il protagonista, che nello spettacolo prende il nome di Abu, dovrà affrontare la propria paura, che si rivela essere il mostro peggiore: imparare a riconoscere le persone di cui si può fidare e armarsi di coraggio per urlare con forza agli adulti la propria dignità di bambino e di essere umano.

La scena si apre su uno scenario minimale in cui sono visibili soltanto la maschera corporea dell'attore e la fioca luce emanata da una piccola torcia. Man mano che il racconto si sviluppa, dal buio emergono elementi di scena simbolici, carichi di misteri, luci, colori, effetti sonori realizzati dal vivo con la *loop station* e la complicità del musicista Paolo Falasca. Con un linguaggio fatto di sintesi e simboli perfettamente riconoscibili, *Abu sotto il mare* fa emergere vividamente sulla scena il profondo e intransigente senso di giustizia insito nei giovani e soprattutto nei bambini.

DAL 1° AL 5 LUGLIO

BATIGNANI & FALOPPA

COSTRUIRE È FACILE? UN MODO DI TROVARE SOLUZIONI

LABORATORIO
1-4 LUGLIO
PIOVE DI SACCO
CENTRO STORICO

ATTO FINALE
5 LUGLIO
ORE 18.00 E 19.30
PIOVE DI SACCO
AUDITORIUM

Dal 2015 Batignani & Faloppa attraversano l'Italia indagando il significato e il valore che le comunità assegnano alla parola "costruire". Il titolo del progetto, non a caso, è una domanda: *Costruire è facile? – Un modo di trovare soluzioni*, e richiama una trasmissione Rai del 1956 in cui il grande designer Bruno Munari insegnava ai bambini a farsi da soli i propri giocattoli. L'indagine di David Batignani (scenografo-costruttore e performer) e Simone Faloppa (attore di prosa e dramaturg) arriva ora al festival Scene di paglia con un laboratorio di quattro giorni e un atto finale di creazione condivisa (due repliche il 5 luglio con 20 spettatori-assistenti per volta). Nelle giornate di laboratorio Batignani & Faloppa visiteranno le realtà artigiane di Piove di Sacco e si confronteranno con i cittadini sui temi del progetto.

A Piove di Sacco il progetto si configura anche in un rapporto di collaborazione con l'azienda *Bertani Legno* che fornirà il materiale per la realizzazione di una struttura funzionale all'atto finale del percorso laboratoriale.

La manodopera ha un prezzo e una singolarità che nessuna produzione industriale a basso costo può restituirci. Eppure – sostengono Batignani & Faloppa – le cose si rompono, non sappiamo dove mettere le mani e, quindi, le buttiamo. Nel 1981 Bruno Munari scrive: «L'uso giusto delle tecniche e dei materiali può far nascere un'estetica». Perciò occorre far capire che non ci deve essere un'arte staccata dalla vita, di cose belle da guardare e brutte da usare. Il nostro fare, il nostro *essere nel* e *stare al* mondo sono guidati dalle nostre mani.

David Batignani e Simone Faloppa si sono associati in un percorso di collaborazione nel 2012, mettendo al centro della loro pratica di mestiere l'umanità e le comuni passio-

ni: l'opera lirica, il circo, le arti plastiche e la costruzione artigianale. Realizzano spettacoli auto-portanti e partecipativi, basati sul calore dei materiali e delle relazioni.

Dunque *Costruire è facile?* intende analizzare il rapporto tra artigianato, tradizionale o artistico, e comunità. I contenuti affrontati, ossia il significato psico-emotivo individuale del costruire, la manualità come luogo di competenza autobiografica, il riuso e il riciclo, l'avvelenamento del territorio come pratica dell'abbandono, hanno indicato una forma di lavoro: aprirsi alle prove. Ecco, allora, in preparazione dello spettacolo, un censimento preventivo delle botteghe artigiane tradizionali e il recupero dei materiali di risulta, in modalità di baratto; un laboratorio artigiano itinerante (su due carrelli) nei luoghi di riferimento visibili della comunità piovese.

Lo spettacolo dà poi campo all'urgenza inclusiva di rispondere alla domanda che il progetto porta nel titolo. Insieme, dal vivo, con la semplicità dei gesti e delle relazioni, l'atto costruttivo di *Costruire è facile?* si trasforma in una comunione di piazza, costruendo una comunità tra 20 spettatori-assistenti per volta.

MARTEDÌ 2 LUGLIO

ORE 20.00
AGRITURISMO CARESÀ
VIA OSPITALE 32
BRUGINE

CÓNTAME

UNA STRADA RITROVATA

CENA BIOLOGICA CON RACCONTI DI VITA

PROGETTO PER IL FESTIVAL

Come accade che un gruppo di giovani sceglie di fondare una fattoria sociale, ritrovando fin dal nome – *Caresà* – una strada antica da percorrere nella campagna (la produzione biologica, la custodia della terra e della sua fertilità) come nella società (incontro, convivenza e inclusione)?

Lo chiederemo ai fondatori della cooperativa Caresà che dal 2008 lavorano in agricoltura e creano opportunità professionali per persone che faticano a inserirsi negli ordinari circuiti del mercato del lavoro. Seduti a tavola per una cena con i prodotti biologici coltivati dalla cooperativa, sentiremo la loro storia e potremo, come accade negli appuntamenti di *Cóntame*, raccontare liberamente, in una sorta di filò contemporaneo, anche le nostre strade ritrovate.

Posti limitati, prenotazione obbligatoria al n. 338 41 47 030

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO

ORE 17.30
CASONI DELLA FOGOLANA
VIA CASONE DELLE SACCHE
CODEVIGO

MARTA RISERVATO E MASSIMILIANO DONATO

HÄNSEL E GRETEL TRA VALLI E CASONI

IDEAZIONE **Fernando Marchiori**
CON **Marta Riservato** e **Massimiliano Donato**
PRODUZIONE **Cta**

PROGETTO PER IL FESTIVAL

Un attore e un'attrice sono le guide per entrare nella fiaba dei fratelli Grimm e diventare tutti degli Hänsel e Gretel nello scenario affascinante dei Casoni della Fogolana e della Valle Millecampi. Uno spettacolo a stazioni che si snoda in un paesaggio di particolare pregio naturaltico, coinvolgendo il pubblico di tutte le età. Sullo sfondo i campi coltivati, le boschette, la Laguna di Venezia.

Prenotazione obbligatoria – posti limitati

MERCOLEDÌ 3 LUGLIO

ORE 21.15
CASONE AZZURRO
STRADA S. MARCO, 9
ARZERGRANDE

MICHELA LUCENTI
BALLETTO CIVILE

CONCERTO FISICO

15 ANNI DI STORIA DI BALLETTO CIVILE

UNO SPETTACOLO DI **Michela Lucenti | Balletto Civile**
REGIA **Michela Lucenti**
ASSISTENTE ALLA CREAZIONE **Maurizio Camilli**
COREOGRAFIE **Michela Lucenti**
DRAMMATURGIA SONORA **Tiziano Scali**
DISEGNO LUCI **Stefano Mazzanti**
DANZATO E CREATO CON **Gianluca Pezzino**

ANTEPRIMA PER IL FESTIVAL

Concerto fisico è una partitura fisica e vocale che ripercorre e ridisegna la storia di Balletto Civile. Un racconto musicale. Un *greatest hits* sghembo e storto che non ha niente di nostalgico per raccontare la storia di un gruppo attraverso i racconti di cui si è fatto veicolo. Come un juke-box che risveglia gli accenti emotivi di un ricordo che è ancora il presente, di come ci siamo trasformati, della sabbia da cui siamo emersi, delle Creature, dei cavalli di legno costruiti per Troia, degli estintori lanciati nel buio, del mare di latte dove Woyzeck e Andres parlano del vuoto, dei supermercati gialli, dell'urlo disperato di Desdemona, di cosa successe a Tebe, della Resistenza, della lotta e della Rivoluzione, di un prato verde e di come alla fine gli Agnelli Cattivi siamo tutti noi, del pavimento specchiato e di una fune arancione, della stupidità, delle cataste di vestiti svuotati, del potere e dei cappotti pesanti del 1918, di volpi impagliate e stagioni sessuali, della morte e di una brasiliana con il pennacchio verde, di un piccolo cane bianco, dei tabù, delle papere di plastica e degli acrobati kenioti, del pilota veneto e del sole sempre in fronte, dei pompieri e dei preti, di un incidente e un autogrill, di una radio e una città sempre in fiamme, del perché delle cose.

Poi tutto scompare, risucchiato negli sguardi, come non fosse mai esistito.

GIOVEDÌ 4 LUGLIO

ORE 21.15
PIAZZA DANTE
CONSELVE

TEATRO GUASCONE

CABARET MISTICO

CON **Andrea Kaemmerle**
Andrea Barsali CHITARRA
Roberto Cecchetti violino

PRIMA REGIONALE

Il cabaret d'autore incontra la filosofia! Il clown-soldato Svejk con i capelli stopposi da spaventapasseri, ingenuo e tonto e con il naso rosso da ubriacone, ci racconterà aneddoti e ci darà consigli per saltare gli ostacoli della vita e ridere sulle angosce e le paure più comuni. E così in un vortice travolgente di musiche balcaniche e storielle consolatorie e corroboranti che da ogni parte del mondo ci vengono tramandate trascorreremo una serata vulcanica, comica, dissacratoria e tragicamente profetica.

Cabaret perché Svejk/Kaemmerle giocherà con il pubblico come e più di sempre, con la sua poetica cattiveria trasognata. Mistico perché si lascerà condurre dalle energie della serata coinvolgendoci in un viaggio di cui potremmo non conoscere la fine...

s o s p e n s i o n i

i n c o n t r i

VENERDÌ 5 LUGLIO

ORE 17.30
CASONI DELLA FOGOLANA
CODEVIGO

MARTA RISERVATO E MASSIMILIANO DONATO

HÄNSEL E GRETEL TRA VALLI E CASONI

ORE 18.00 E 19.30
PIOVE DI SACCO
AUDITORIUM

BATIGNANI & FALOPPA

COSTRUIRE È FACILE?

UN MODO DI TROVARE SOLUZIONI – ATTO FINALE

ORE 21.15
IDROVORA DI
S. MARGHERITA
VIA DELL'IDROVORA, 2
CODEVIGO

CORRADO D'ELIA

POESIA, LA VITA

DI E CON **Corrado d'Elia**

PRIMA REGIONALE

Proviamo ad accostarci alla poesia come ci si avvicina a un cibo, a un indumento o a un gesto quotidiano. Qualcosa che è sempre intorno a noi, che fa parte della nostra vita e che sta solo a noi saper notare e scegliere. Una vera e propria *arte del vivere*.

Poesia come manifesto, dunque. E come scelta. Come antidoto alla banalità, alle volgarità, all'ovvio e al degrado cui siamo tenuti ad assistere ogni giorno.

Ma cos'è davvero la poesia? E dove la si incontra? Come si alimenta? In un tempo che non ama ricordare, non ama conservare, che fa finta di conversare, la risposta è tutt'altro che scontata. La poesia non chiede. Non si mostra. Non invade. Non mette cartelli. Non ci sono luci al neon a indicarcela. Servono occhi sensibili, occorre andarsela quasi a cercare, anzi, trova proprio nella riservatezza uno dei suoi momenti più alti di espressione.

Poesia, la vita non sarà quindi un'antologia, ma un vero e proprio percorso emotivo, una confessione pubblica, un invito alla bellezza, alla riflessione e al sublime, attraverso i più grandi versi della poesia mondiale. Un diario di bordo, un grande inno alla vita a partire da una anacronistica fiducia nella parola. Un atto di purezza.

FOTO DI ANTONIO FICAI

SABATO 6 LUGLIO

ORE 17.30
CASONI DELLA FOGOLANA
CODEVIGO

MARTA RISERVATO E MASSIMILIANO DONATO

HÄNSEL E GRETEL TRA VALLI E CASONI

ORE 21.15
SCUDERIE
LA GARDESANA
VIA CHIUSA 103
SANT'ANGELO DI
PIOVE DI SACCO

COMPAGNIA BERARDI CASOLARI

AMLETO TAKE AWAY

DI E CON **Gianfranco Berardi** e **Gabriella Casolari**
MUSICHE LUCI **Luca Diani Davide**, **Berardi** e **Bruno Galeone**
PRODUZIONE **Compagnia Berardi Casolari | Teatro dell'Elfo**

con il sostegno di Emilia Romagna Teatro Fondazione, Festival di Armunia Castiglioncello, Comune di Rimini-Teatro Novelli. Si ringraziano César Brie, Eugenio Vaccaro, Il Teatro del segno di Cagliari, Sementerie artistiche di Crevalcore (BO)

PRIMA REGIONALE

Amleto take away è un affresco tragicomico dei paradossi e delle contraddizioni del nostro tempo che, da sempre, sono fonte d'ispirazione per il nostro teatro "contro temporaneo". Punto di partenza sono, ancora una volta, le parole, diventate simbolo più che significato, etichette più che spiegazioni, in un mondo dove «tutto è rovesciato, capovolto, dove l'etica è una banca, le missioni sono di pace e la guerra è preventiva». È una riflessione ironica e amara che nasce dall'osservazione e dall'ascolto della realtà circostante, che ci attrae e ci spaventa.

In questo percorso s'inserisce, un po' per provocazione, un po' per gioco meta-teatrale, l'*Amleto* di Shakespeare, simbolo del dubbio e dell'insicurezza, icona del disagio e dell'inadeguatezza. Ma il nostro Amleto procede anche lui alla rovescia: preferisce fallire piuttosto che rinunciare, non si fa molte domande e decide di tuffarsi, di pancia, nelle cose anche quando sa che non gli porteranno nulla di buono.

AL TERMINE DELLO SPETTACOLO, INCONTRO CON GIANFRANCO BERARDI E GABRIELLA CASOLARI IN OCCASIONE DELL'USCITA DEL LIBRO *VEDERE O NON VEDERE*, CUE PRESS.

DOMENICA 7 LUGLIO

ORE 17.30
CASONI DELLA FOGOLANA
CODEVIGO

MARTA RISERVATO E MASSIMILIANO DONATO

HÄNSEL E GRETEL TRA VALLI E CASONI

ORE 21.15
CASONI DELLA FOGOLANA
CODEVIGO

FEKETE SERETLEK | STUDIO DAMÚZA
(Repubblica Ceca|Slovenia)

KAR

DI **Matija Solce & Fekete Seretlek**
PUPPET E SCENOGRAFIA **Marianna Stránská**
ATTORI-MUSICISTI **Matija Solce, Jiří N. Jelínek, Pavol Smolárik, Anna Bubníková, Ivo Sedláček, Jan Meduna**
MUSICHE **Fekete Seretlek**
DIRETTORE **Matija Solce**
FOTO **Vojtěch Brtnický**
PRODUZIONE **Studio Damúza – Jan Tyl**
COPRODUZIONE **Palác Akropolis (Repubblica Ceca) e KD Matita (Slovenia)**

PRIMA REGIONALE

Durante un banchetto funebre, tra il tintinnio dei bicchieri e la musica di una band da funerali, invece di andarsene, la vita del defunto comincia a riapparire. Attraverso i movimenti casuali dei camerieri, le delicate combinazioni di musica, parole e oggetti, l'immaginazione degli ospiti rianima il morto. E alla fine gli ospiti stessi diventano personaggi della storia di Anna Karenina.

Un cabaret che riusa, trasforma e intreccia giocosi motivi popolari, provenienti soprattutto dal folklore russo, con composizioni originali, creando una drammaturgia di forme e suoni ispirata ad alcuni frammenti del capolavoro di Tolstoj. Fisarmonica, percussioni, violoncello, contrabbasso e cinque voci danno corpo a una continua metamorfosi tra musica e teatro, cabaret e teatro d'oggetti, abilmente animati su un tavolo amplificato. La decostruzione delle forme teatrali tradizionali trasforma la tragedia romantica di un individuo nella grottesca caricatura di tutti noi. Il ritmo cresce fino al momento in cui, sulla soglia della morte, attori e spettatori improvvisamente si ritrovano all'inizio – al tavolo, con un bicchiere di vino in mano.

ALTRE STRADE RITROVATE

VISITE GUIDATE A VILLA ROBERTI

In occasione dello spettacolo del 25 giugno Villa Roberti a Brugine sarà aperta per visite guidate dalle 18.00 alle 20.00. Ingresso 5 euro.

LUNGO GLI ARGINI

Codevigo, Casoni della Fogolana, 30 giugno.
Passeggiata in valle con guida a cura della Cooperativa Terre di Mezzo.
40 posti disponibili. Partenza ore 17.00, durata due ore circa. Iscrizione 5 euro.
Prenotazioni a info@scenedipaglia.net.

IN BICI TRA VILLE E CASONI, CON APERITIVO

In occasione dello spettacolo al Casone Azzurro del 3 luglio, la Cooperativa Villa Roberti propone:
Ritrovo in bicicletta in Villa Roberti
ore 19:00 visita guidata alla Villa
ore 19:30 aperitivo sotto la Torre
ore 20:15 partenza, accompagnata, in bici per il Casone Azzurro.
Costo visita guidata e aperitivo 10 euro.
Per informazioni e prenotazioni info@villaroberti.com – T. 392 5226296.

VISITE GUIDATE ALL'IDROVORA

In occasione dello spettacolo del 5 luglio, l'impianto idrovoro di Santa Margherita, Codevigo, sarà aperto per visite guidate a partire dalle 18.00 a cura del Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Ingresso gratuito.

LABORATORIO DI DISEGNO

Scene di Paglia pensa anche ai più piccoli! Per chi è appassionato del fantastico mondo del disegno, la Scuola Internazionale di Comics di Padova ha creato un laboratorio dove è possibile liberare la fantasia senza limiti. Ma ci sono delle regole! Domenica 30 giugno, al Casone Ramei di Piove di Sacco, dalle ore 16.30 alle ore 18.30 i bambini impareranno a realizzare un personaggio e le sue dinamiche.
Materiali: carta, matite, gomma, temperamatite. Venti posti disponibili.

STRADE RITROVATE... PER MANGIARE E DORMIRE NEI LUOGHI DI SCENE DI PAGLIA

ALLOGGI

Agriturismo ae Cavane
via della Bonifica 8
35020 Conche di Codevigo (Pd)
T. 049 5845225
E. info@agriturismoaecavane.it
www.agriturismoaecavane.it

Casa a Colori Venezia
via dei Frati 1
30031 Dolo (Ve)
T. 041 5103702
E. info@casaacolorivenezia.com
www.casaacolorivenezia.com|it

Casoni della Fogolana
via Cason Delle Sacche 8
35020 Codevigo (Pd)
T. 393 908 9331
E. info@casonifogolana.it
www.casonifogolana.it

La Posa degli Agri
via Orsaretto 4
35020 Polverara (Pd)
T. 049 9772532
E. info@laposadegliagri.com
laposadegliagri.com

Villa Roberti
via Roma 96
35020 Brugine (Pd)
T. 392 522 6296
E. info@villaroberti.com
www.villaroberti.com

RISTORANTI

Agriturismo Caresà
via Ospitale 32B
Brugine (Pd)
T. 338 4147030
E. agriturismo@caresa.it
www.caresa.it

Ai due passi
via Carrarese 15
35028 Piove di Sacco (Pd)
T. 049 584 0485
trattoria-a-due-passi.business.site

Osteria urbana
via Oreste da Molin, 59
35028 Piove di Sacco (Pd)
T. 049 7334452
www.osteriaurbana.it

La Posa degli Agri
via Orsaretto 4
35020 Polverara (Pd)
T. 049 9772532
E. info@laposadegliagri.com
laposadegliagri.com

SCENE DI PAGLIA | STRADE RITROVATE
XI EDIZIONE

INGRESSO GRATUITO
Costruire è facile, Poesia, la vita, Crêuza de mä (posti in piedi)

INGRESSO 15 EURO
Crêuza de mä (posto a sedere, fuori abbonamento)

INGRESSO 20 EURO
Una strada ritrovata (con cena), Laboratorio Ballroom

INGRESSO 3 EURO
Hänsel e Gretel tra valli e casoni

INGRESSO 5 EURO
Tutti gli altri spettacoli

ABBONAMENTO
40 euro

PREVENDITE
Teatro Filarmonico – Piove di Sacco (Pd)
da giovedì 13 giugno
martedì e giovedì ore 15.30 – 18.30
mercoledì e sabato ore 9.30 – 12.30

INFORMAZIONI
T. 049 970 93 19
C. 324 698 06 44
www.scenedipaglia.net
info@scenedipaglia.net
scene.dipaglia
@scenedipaglia
scenedipagliafestival

In caso di pioggia gli spettacoli si svolgeranno in spazi coperti.
Per conoscere i luoghi contattare il servizio informazioni.